



TEATRO Il ricavato dello spettacolo "I MiserAbili" per il progetto Haiti

Quando la disabilità si trasforma in arte e solidarietà

Vi è un intreccio di legami, di amicizie e di esperienze alla base del musical teatrale "I MiserAbili" che andrà in scena domani sera, 2 giugno, al Palazzo dei Congressi di Lugano.

L'opera, in cui recitano 35 attori diversamente abili e realizzata dalla cooperativa sociale L'Anaconda di Varese, in collaborazione con "Cura e Riabilitazione" di Milano e "Solidarietà e Servizi" di Busto Arsizio, è arrivata in Ticino grazie all'iniziativa di tre famiglie che hanno creduto fin da subito al progetto di questi ragazzi e dei loro educatori. Uno spettacolo tanto affascinante che a poco a poco ha visto l'adesione e il sostegno dell'Associazione ASI (Autismo Svizzera Italiana), della città di Lugano e di altri enti privati.

«Come Associazione, abbiamo deciso di sostenere questo spettacolo - ci spiega la signora **Patrizia Berger**, presidente di Autismo Ticino e promotrice dell'evento - perché divenisse occasione di sensibilizzazione sulla disabilità e sui limiti

che si possono superare». All'interno del progetto si è poi pensato di aggiungere un obiettivo ancor più concreto ed educativo: «lo spettacolo avrà anche un fine benefico; il ricavato verrà destinato al progetto diocesano a favore di Haiti, proprio per testimoniare come il limite possa essere occasione per andare oltre, per aprirci all'altro. Un gesto per dire che ogni uomo può essere veicolo di speranza e di un bene grande, la solidarietà, capace di creare legami e dare valore alla nostra esistenza nonostante e attraverso i nostri limiti. Da un progetto artistico messo in scena da persone disabili, che ha le sue radici alle nostre latitudini, si sviluppa così un legame di speranza e solidarietà che giunge fino ai bambini di Haiti che ne riceveranno i frutti. Esperienze come queste confermano la possibilità anche per persone con disabilità di dar vita ad un grande spettacolo, offrendo a familiari, operatori e al pubblico uno spunto di riflessione e dialogo».

Un'opera, quella de "I MiserAbi-



li", che a Lugano ha unito persone, associazioni e progetti «aventi tutti lo sguardo comune sulla persona con i suoi bisogni e i suoi limiti, ma anche con il desiderio di aprirsi a qualcosa più grande di sé». S.G.

I biglietti sono disponibili presso www.Biglietteria.ch